Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — **ROMA — Mercoledì 14 Novembre** — **NUMERO 267**

DIREZIONE		AMMINISTRAZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 novembre 1894, sul decreto circa la riforma organica dei magazzinieri-economi nelle Intendenze di finanza.*

SIRE,

Il decreto che ho l'onore di presentare alla Augusta firma della Maestà Vostra, sopprime l'impiego di magazziniere-economo nelle Intendenze di Finanza, pur conservando in ufficio gli attuali titolari.

A sostituire mano mano i magazzinieri-economi vengono incaricati a scelta impiegati della ragioneria delle Intendenze di determinate categorie, corrispondendo loro un'annua indennità.

La soppressione dei magazzinieri-economi è consigliata in primo luogo dalla necessità di restringere le pubbliche cariche a quelle che l'esperienza dimostra assolutamente necessarie.

Inoltre gli ordinamenti vigenti non impongono limitazione al Ministero nella scelta delle persone da nominarsi all'impiego di magazziniere-economo, all'infuori delle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 23 giugno 1888 n. 5574; cosicchè alla metà dei posti vacanti possono essere destinati anche individui estranei all'Amministrazione dello Stato.

Ora il decreto, che è oggetto della presente relazione, preclude ogni adito all'arbitrio.

Esso dà pure il modo all'Amministrazione di migliorare la sorte degli impiegati più meritevoli o meno retribuiti delle Intendenze di finanza, i quali senza essere distolti dalle normali loro attribuzioni, possono procurarsi un maggiore e non ispregevole compenso.

Infine l'Erario, con la nuova disposizione, verrà a realizzare una discreta economia; la quale salirà fino all'annua somma di lire 84,480, quando sia pienamente scomparsa dal bilancio la spesa di lire 136,500 cui ammontano in complesso gli stipendi degli attuali titolari degli Economati e vi subentri per intero la minor spesa di lire 52,020 portata dall'elenco unito al decreto.

Il Numero **468** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'impiego di magazziniere-economo nelle Intendenze di finanza è soppresso, salvo quanto è determinato nell'articolo 5° del presente decreto.

Art. 2.

Le attribuzioni finora esercitate dai magazzinieri-economi verranno affidate nelle singole Intendenze ad un segretario o ad un vice-segretario di ragioneria, ovvero ad un ufficiale di scrittura, il quale sia in grado di prestare, ed abbia effettivamente prestato, nei modi di regola, una cauzione di lire duemiladuecento.

Art. 3.

La scelta dei funzionari, che saranno chiamati ad esercitare le attribuzioni di magazziniere economo, spetta al Ministro del Tesoro.

L'incarico è dato, e può essere tolto, mediante decreto ministeriale da registrarsi alla Corte dei Conti.

Art. 4.

Il funzionario incaricato delle attribuzioni di magazziniere-economo, finchè gli dura lo speciale incarico, gode della indennità fissata dalla unita tabella firmata d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro.

Art. 5.

Disposizione transitoria.

Sono mantenuti nel loro impiego gli attuali magazzinieri-economi, e potranno essere promossi di classe quando si verifichino vacanze nelle classi superiori.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA delle indennità assegnate ai segretari ed ai vice segretari di ragioneria, nonchè agli ufficiali di scrittura delle Intendenze di Finanza prescelti ad esercitare le funzioni di economo magazziniere.

1. Alessandria (classe II), indennità annua assegnata L. 900.
2. Ancona (classe III), indennità annua assegnata L. 600.
3. Aquila (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
4. Arezzo (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
5. Ascoli Piceno (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
6. Avellino (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
7. Bari (classe II), indennità annua assegnata L. 900.
8. Belluno (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
9. Benevento (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
10. Bergamo (classe III), indennità annua assegnata L. 600.
11. Bologna (classe I), indennità annua assegnata L. 900
12. Brescia (classe II), indennità annua assegnata L. 720.
13. Cagliari (classe II), indennità annua assegnata L. 900.
14. Caltanissetta (classe IV), indennità annua assegnata L. 720.
15. Campobasso (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
16. Caserta (classe II), indennità annua assegnata L. 900.
17. Catania (classe II), indennità annua assegnata L. 900.
18. Catanzaro (classe III), indennità annua assegnata L. 900.
19. Chieti (classe III), indennità annua assegnata L. 600.
20. Como (classe II), indennità annua assegnata L. 720.
21. Cosenza (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
22. Cremona (classe (III). Indennità annua assegnata L. 600.
23. Cuneo (classe II), indennità annua assegnata L. 900.
24. Ferrara (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
25. Firenze (classe I), indennità annua assegnata L. 900.
26. Foggia (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
27. Forlì (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
28. Genova (classe I), indennità annua assegnata L 1200.
29. Girgenti (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
30. Grosseto (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
31. Lecce (classe II), indennità annua assegnata L. 900.
32. Livorno (classe III), indennità annua assegnata L. 600.
33 Lucca (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
34. Macerata (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
35. Mantova (classe III), indennità annua assegnata L. 600.
36. Massa Carrara (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
37. Messina (classe II), indennità annua assegnata L. 720.
38. Milano (classe I), indennità annua assegnata L. 1200
39. Modena (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
40. Napoli (classe I), indennità annua assegnata L. 1200.
41. Novara (classe II), indennità annua assegnata L. 900.
42. Padova (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
43. Palermo (classe I), indennità annua assegnata L. 1200.
44. Parma (classe III), indennità annua assegnata L. 600.
45. Pavia (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
46. Perugia (classe II), indennità annua assegnata L. 900.
47. Pesaro Urbino (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
48. Piacenza (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
49 Pisa (classe IV), indennità annua assegnata L. 720.
50. Porto Maurizio (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
51. Potenza (classe II), indennità annua assegnata L. 900.
52. Ravenna (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
53. Reggio (Calabria) (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
54. Reggio (Emilia) (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
55. Roma (classe I), indennità annua assegnata L. 1,200
56. Rovigo (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
57. Salerno (classe II). indennità annua assegnata L. 900.
58. Sassari (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
59. Siena (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
60. Siracusa (classe III), indennità annua assegnata L. 720.
61. Sondrio (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
62. Teramo (classe IV), indennità annua assegnata L. 600.
63. Torino (classe I), indennità annua assegnata L. 1,200.
64. Trapani (classe IV), indennità annua assegnata L. 720.
65. Treviso (classe III), indennità annua assegnata L. 600.
66. Udine (classe II), indennità annua assegnata L. 720.
67. Venezia (classe I), indennità annua assegnata L. 900.
68. Verona (classe II), indennità annua assegnata L. 720.
69. Vicenza (classe III), indennità annua assegnata L. 720.

Totale L. 52,020.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del Tesoro
SIDNEY SONNINO.

Il Num. **CCCCXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il Regio decreto 8 agosto 1888 n. 3054;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Verona in data 5 giugno 1893, 10 luglio 1893, 12 febbraio 1894 e 27 marzo 1894;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria, e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Verona è autorizzata ad imporre sugli esercenti temporanei di bazar, negozi di stralcio e sui commercianti girovaghi in quella città, i quali non sieno già inscritti nei ruoli della imposta camerale, una tassa, in conformità della unita tariffa vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Il prodotto della tassa di cui all'articolo precedente dovrà essere destinato integralmente a sgravare, per una somma corrispondente, i contribuenti minimi della tassa camerale ordinaria, stabilita con il R. decreto 8 agosto 1888 n. 3054.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 19 ottobre 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TARIFFA

delle tasse a carico degli esercenti temporanei e del commercio girovago nella città di Verona, approvata dalla Camera di Commercio nelle sedute consigliari 5 giugno 1893, 10 luglio 1893, 12 febbraio 1894 e 27 marzo 1894.

I. Nella città di Verona gli esercizi temporanei di qualsiasi specie, negozi di stralcio, di liquidazione, bazars ecc., pagheranno:

a) L. 5 – se l'esercizio è aperto al pubblico da 1 a 10 giorni;

b) L. 10 – se l'esercizio è aperto al pubblico da 10 a 20 giorni;

c) L. 20 – se l'esercizio è aperto al pubblico da 20 a 30 giorni.

d) L. 10 per ogni mese successivo a quello d'apertura di esercizio.

II. Non s'intendono compresi fra gli esercizi colpiti dalla presente tariffa quelli temporanei iscritti nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile (categorie *B* e *C*) e assoggettati alla tassa ordinaria imposta annualmente dalla Camera di commercio di Verona con Regio decreto 8 agosto 1888 n. 3054.

III. Non sono soggetti alla presente tassa gli esercizi temporanei per vendita di derrate e sostanze alimentari.

IV. Sono pure esenti gli esercizi temporanei che rimangono aperti soltanto durante i giorni di fiera.

V. Le tasse sopraspecificate saranno riscosse coi privilegi delle pubbliche imposte.

VI. I modi di riscossione saranno determinati mediante apposito regolamento.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
BARAZZUOLI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i rapporti, coi quali il Prefetto di Mantova ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Sermide;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Mantova;

Veduti gli atti;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Sermide è sciolta, e la provviscria gestione ne è affidata a quella Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Bari ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione del Monte frumentario di Valenzano, la quale, dal 1891, non ha mai potuto regolarmente funzionare in causa delle continue dimissioni de'suoi membri;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduti gli atti;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Valenzano (Bari) è sciolta, e la provvisoria gestione ne è affidata alla locale Congregazione di carità.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con Regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Suvereto, in provincia di Pisa, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Suvereto, in provincia di Pisa.

Il Prefetto della provincia di Pisa è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*,

nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 ottobre 1894.

Per il Ministro: N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 1° ottobre 1894:

Leoncavallo Salvatore, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Bosco rag. Luigi, computista di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, revocato dall'impiego.

Diena Giuseppe, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 7 ottobre 1894:

Manca Leonardo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 13 ottobre 1894:

Cambieri cav. Pier Giovanni, consigliere delegato di 1ª classe nella Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado onorifico di prefetto.

Bianchi di Roascio conte cav. avv. Bonifacio, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Tonkowits cav. Carlo, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per *comprovati motivi di salute*, per revoca del R decreto 24 aprile 1894, col quale egli era stato collocato a riposo per *anzianità di servizio.*

Barbadoro Domenico, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 20 ottobre 1894

Manca Leonardo, segretario a riposo di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, conferitogli il grado ed il titolo onorifico di Consigliere di prefettura.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 7 ottobre 1894.

Signorile dott. Federico, vice ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., dichiarato dimissionario dall'impiego.

Con R. decreto del 13 ottobre 1894.

Calcaterra Francesco, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 847263 e n. 884205 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 175 complessive, al nome di Sabbia Giacomo, Antonio, Rosina, Margherita, Armida, Paolina ed Emilio fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Masvassogni Paola fu Lorenzo, vedova Sabbia, domiciliata in Corte Palasio (Milano), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sabbia Giacomo, Antonio, Rosina, Margherita, Ester-Edvige, Paolo ed Emilio fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:

1° N. 933215 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 35;

2° » 945646 per L. 5, al nome di Tomasinelli Guido fu Filiberto, minore sotto la patria potestà della madre Patrone Maddalena, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tomasinelli *Francesco-Riccardo-Guido* fu Filiberto, ecc. ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 13 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 988731 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 240, al nome di Valerio Emilia fu Giuseppe, minore emancipata sotto la curatela del marito Gritta Giovanni Battista, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Valerio Maria Clotilde Emilia fu Giuseppe, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:

1° N. 931485 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1150, al nome di Sabajno Paolo di Pietro, minore sotto l'Amministrazione di detto suo padre;

2° N. 951447 per L. 700, al nome di Sabajno Paolo fu Pietro, minore, sotto la tutela di Lorenzoni Luigi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sabajno Giovanni Paolo fu Pietro, minore, ecc, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 31 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda** *quindicina del mese di* **ottobre** *1894.*

N. d'ordine del registro	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2813	Romei Romolo fu Pietro, a Pesaro .	20 giugno 1894	Figura rappresentante un leoncino in piedi, colla coda attorcigliata verso l'alto e colla gamba destra alzata, portante una bandiera sulla quale stanno scritte le parole: *Marchio di fabbrica.* Nel marchio si vedono la firma autografa *Romolo Romei Chimico Farmacista* e le parole: *Liquore medicinale — Pesaro.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere il liquore medicinale del proprio commercio, applicandolo opportunamente sulle bottiglie destinate a contenerlo.
2864	Fest Ettore Arvino, proprietario della Ditta E. A. Sunday, a Milano.	12 settembre 1894	Timbro o targa dell'altezza di cm. sette, avente due cerchi concentrici nel mezzo, portanti nella parte superiore ed inferiore un arco di cerchio sormontato da fregio. Nel fregio superiore leggesi: *The best cycles — Swàllow Swift,* nella parte centrale: *Brown E. A. Sunday — Milan.* Nel centro vedesi una ruota dentata con due martelli, contornata dalle parole: *Trade Mark Fabric.* Infine nel fregio inferiore leggonsi le parole: *Representing — Conventry — London.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere le biciclette, i tricicli, ecc, di propria fabbricazione, applicandolo mediante impressione o decalcomania sugli stessi prodotti.
2870	Allegrucci Federico fu Augusto, a Roma.	27 id. »	Etichetta rettangolare avente uno dei lati minori a semicerchio. In essa primeggiano tre figure rappresentanti l'una Mefistofele nell'atto di porgere una bottiglia a Faust vecchio, con lunga barba bianca, il quale ha davanti un gran libro. In alto dell'etichetta, entro un circolo, vedesi la figura di Faust ringiovanito, con lunga chioma nera e sotto di esso, la parola *Mefisto.* Nel basso dell'etichetta leggesi la seguente iscrizione: *Tintura per capelli — F. Allegrucci — Roma,* disposta su tre righe. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere l'acqua per tintura di capelli di propria fabbricazione e commercio, applicandolo sulle bottiglie e boccette contenenti il detto prodotto, nonchè adoperandolo sugli imballaggi e carte di commercio.
2872	Noël F. A., a Bruxelles (Belgio) . .	2 ottobre 1894	Le parole: *Meldrum Fornace* di varia grandezza e colori, disegnate, impresse o stampate in qualsivoglia modo. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente nel Belgio per contraddistinguere le caldaie ed accessori di esse, di propria fabbricazione e commercio, applicandolo, a prescindere dalla grandezza e colore, mediante impressione, disegno o stampato sugli stessi prodotti, nonchè adoperandolo sugli imballaggi e carte di commercio, sarà dal medesimo adoperato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.

Roma, addì 6 novembre 1894.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª.

ELENCO *degli Attestati di Privativa per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di ottobre 1894.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO del trovato
223	Ditta Rosenthal, Fleischer & C., a Milano.	29 agosto 1894	Modello di busto con elastico in corrispondenza ai fianchi, per impedire la pressione sul corpo.
227	Ditta Keller & Tonelli, a Milano.	14 settembre 1894	Modello di fabbrica di mattoni cavi per voltini (volterrane) di forma speciale.

Roma, addì 6 novembre 1894.

Il Direttore Capo della Divisione Iª
G. FADIGA.

CONCORSI

R. Conservatorio di S. Lino in S. Pietro di Volterra

Avviso.

L'operaio del Conservatorio suddetto

Rende noto:

Essere vacante un posto semigratuito nel Convitto di questo Regio educandato.

Le domande delle richiedenti il posto predetto debbono essere corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita dalla quale risulti una età non inferiore agli otto anni e non superiore ai dodici anni.

2. Attestato medico di sana costituzione e di subita vaccinazione.

3. Costituzione di persona capace di obbligarsi e che assuma l'obbligo di far fronte a tutte le spese occorrenti all'alunna durante tutto il tempo col quale resterà nel Conservatorio.

4. Attestazione convalidata dal Sindaco del luogo di residenza, nella quale risulti che la persona che si obbliga di sopportare le spese necessarie alla alunna, ha mezzi economici tali da poter sostenere l'impegno che assume.

5. Attestati o titoli che possono avere i genitori per ottenere preferenza nella collazione.

L'alunna che otterrà il posto semigratuito dovrà pagare all'Amministrazione la retta annua di L. 200, dovrà provvedere alle spese del vestiario, della cura medica dei medicinali e degli oggetti scolastici e dovrà pure pagare una tassa d'ingresso di L. 10.

L'alunna che otterrà il posto semigratuito, lo conserverà per tutto il corso degli studi, quando serbi condotta lodevole e faccia buoni progressi.

Le istanze in carta da bollo coi documenti richiesti, dovranno essere presentate alla Direzione del Conservatorio entro il mese di novembre 1894 e non saranno prese in considerazione quelle mancanti dei documenti come sopra richiesti.

Restano ferme ed obbligatorie tutte le disposizioni che regolano l'andamento educativo, istruttivo ed amministrativo di questo Istituto.

Volterra, li 2 novembre 1894.

Per l'operaio
Il Sotto Prefetto
NAPIONE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il prolungarsi e il complicarsi della crisi ministeriale a Berlino preoccupa grandemente la Germania, ed è vivamente commentato, specialmente dalla stampa francese.

Questa in generale vede nella scelta del nuovo ministro di agricoltura sig. de Hammerstein un indizio certo che la politica dell'Imperatore Guglielmo sta facendo una evoluzione verso le tendenze conservative.

E' un fatto che il sig. de Hammerstein è il tipo dell'ultra conservatore. Sin dal principio della sua carriera si mostrò di una intransigenza monarchica assoluta che gli valse la direzione politica della estrema destra del partito conservatore e del suo organo, la *Gazzetta della Croce*, e che ha combattuto vivamente il Ministro e lo stesso imperatore per la tendenza loro ad accostarsi ai liberali nazionali — e questa guerra fu così viva che i suoi stessi amici non vollero seguirlo in una tale campagna, e che il *Monitore* dell'*Impero* gli inflisse un biasimo diretto e il suo giornale fu messo al bando della Corte e dell'esercito. Ciò accadeva nel 1889. L'anno successivo egli soccombette nelle elezioni, e specialmente per l'appoggio che il Governo diede al suo competitore.

Allora ritiratosi nei suoi vastissimi domini di Pomerania si diede all'agricoltura con grande passione tanto che nel 1891 rientrato al Parlamento, era già Presidente del Consiglio di agricoltura e designato a capo del gruppo agrario. In tale qualità ha combattuto vivamente il trattato di commercio, il che gli valse le osservazioni dell'Imperatore nel suo discorso a Kònisberg.

Questi antecedenti accrescono con la sorpresa il significato della sua scelta.

***

Malgrado che questa scelta sembra fatta per accontentare gli agrari che formano il nucleo del partito conservatore essi non se ne mostrano interamente contenti — nel mentre che non soddisfa completamente neppure ai partiti che hanno fatto di tutto per rovesciare il Conte di Caprivi. — Sopratutto i nazionali liberali, cooperatori di questa crisi, pajono allarmati delle sue conseguenze. — Gli stessi conservatori accaniti, avversari del Caprivi, non si mostrano completamente tranquilli.

Si vocifera pure che gli Stati del Sud tendano a stringersi fra loro, allarmati per la istabilità del governo di Berlino, e se ne vede un sintomo nella risoluzione presa dal Granducato di Baden di accreditare un proprio rappresentante presso la Corte di Monaco e di Stuttgard — posto da molto tempo scoperto.

Il viaggio del Principe di Hoenlohe a Monaco, Stuttgard e Carloroche avrebbe diffatti per iscopo di dissipare questi allarmi e di spiegare ai Sovrani di quegli Stati le vere cause

delle dimissioni di Caprivi, e specialmente di cancellare la impressione che quelle dimissioni fecero sul Granduca di Baden.

Si comprende quindi che specialmente in Francia la incertezza di questa situazione, e dell'indirizzo che prenderà la politica imperiale destino molte apprensioni — che d'altro canto l'attitudine di Lord Rosebery e della Inghilterra, e l'avvicinamento di questa colla Russia non giovano certo a tranquillare.

***

Diffatti ora che i giornali inglesi riportano il testo del discorso del capo del Governo inglese appare più evidente che le impressioni che ne abbiamo dal sunto telegrafico non erano fallaci, e che quei giornali che vi trovavano, o vollero trovarvi, dei sintomi tranquillanti sulla situazione generale furono di molto facile contentatura.

Basterà a provarlo il citare il brano più importante di questo discorso.

Dopo aver molto insistito sui migliorati rapporti con la Russia, e sugli accordi che crede poter prendere con essa, e dopo aver deplorata con calda parola la morte dello Czar che fu uno dei più grandi fautori della pace, lord Rosebery così prosegue:

« Io non dico che le prospettive di pace sieno del tutto rassicuranti, ma nel fare i conti sull'avvenire, dobbiamo tenere presente quanto delicata sia la bilancia in cui si pesano le probabilità di pace e di guerra. Io non credo che nessuna delle persone qui presenti, neppure in questa assemblea solenne e rappresentativa, possa interamente realizzare, ammenochè non sia stato dietro le scene, quanto difficile e quanto pericoloso appaia talvolta il còmpito non di preservare le nazioni dalla guerra, ma di conservare un buon accordo fra loro. Vi sono tre elementi nella situazione presente che non sono completamente rassicuranti nell'interesse della pace.

« Uno consiste negli enormi armamenti che ingrossano come palle di neve che pare non debbano mai finire e che sono, lo riconosco francamente, nella loro essenza, perchè eserciti territoriali, misure di difesa e non di offesa.

« Ma in tali grandi armamenti vi sono dei grandi pericoli per la pace stessa. In primo luogo vi è il sentimento che voi non potete per sempre perfezionare istrumenti di grande precisione e di molta spesa, senza qualche volta avere il desiderio di esperimentarli e di adoperarli; ed in secondo luogo vi è il pericolo ancora più grande che i popoli, i quali devono sopportare il peso di tali armamenti, stanchi delle richieste di sangue e denaro che essi implicano, possano qualche giorno dire che sarebbe meglio di porve un termine a questa continua tensione e affidare tutto all'azzardo di un dado.

« Qual'è l'altro pericolo, non, come dico, per la pace, ma per le buone relazioni fra le nazioni? Sono dolente di dire che uno dei più grandi pericoli a quel buon accordo consiste in quella macchina potente che noi chiamiamo la stampa.

« Nessuno mi supera in ammirazione per l'autorità che essa esercita e per il modo elevato, in cui, in generale, tale autorità è esercitata.

« Ma non credo che la stampa stessa, colla viva gara che esiste fra i differenti giornali onde ottenere le ultime e più strepitose notizie, ponderi sufficientemente l'effetto che tali notizie possono avere sui grandi accordi internazionali del mondo. (Applausi).

. . . .

« L'ultimo pericolo di cui voglio parlare è quello degli esploratori armati. L'esplorazione armata ha esistito sempre dai tempi di Alessandro Magno fino ad oggi ed io suppongo che Alessandro Magno fosse il fondatore di quella scuola (Risa).

« Ma in questo momento, nel continente africano specialmente, noi siamo tutti esposti al un vero pericolo per la pace, in causa delle aberrazioni della esplorazione armata. Gli esploratori del giorno d'oggi, dissimili da quelli di una volta, vanno in campagna con seguiti armati fino ai denti e con trattati in bianco in tasca, e procedendo in regioni sconosciute ritornano indietro con trattati firmati e sigillati, forse dopo aver provocato una considerevole effusione di sangue.

« Io non accuso specialmente nessuna nazione della responsabilità della esplorazione armata, poichè tutti noi siamo costretti ad impegnarvisi, alcuni per scopi di civilizzazione, altri per legittima difesa.

« Ma ciò che voglio dire è questo: che questa esplorazione in tali circostanze costituisce un vero pericolo per la pace europea, pericolo che deve sussistere e deve continuare finchè le grandi potenze non riconoscano francamente la reciproca sfera di influenza in Africa, e finchè quella questione non sia passata dalla regione dell'incerto a quella del certo e già conosciuto. »

Mettete questo discorso in rapporto col fatto che il Governo francese accettando di svolgere subito la interpellanza dei deputati Boissy-l'Anglas e Alype nella questione del Madagascar presenti già la domanda per un credito di 65 milioni di franchi e per essere autorizzato a fare una spedizione di 15,000 uomini, onde assicurare l'esecuzione del trattato del 1885, il quale stabilisce il protettorato francese sull'Isola — e sarà facile spiegarsi come la sintesi del discorso di Lord Rosebery stia nella frase: che le prospettive di pace non sono del tutto tranquillanti.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

La sera del 12 nella R. Villa di Monza, le LL. MM. il Re e la Regina, offrirono un pranzo ai membri del Comitato esecutivo delle Esposizioni riunite di Milano, ultimamente chiusesi.

Alla stazione di Milano il cerimoniere comm. Peruzzi venne incontro agli invitati, che presero posto in un carrozzone riservato di 1ª classe.

Sei carrozze di corte li accompagnarono alla Reggia dove furono ricevuti dal Gran Mastro delle cerimonie conte Giannotti.

S. M. la Regina e le dame vestivano il lutto ordinato per la morte dello Czar.

Dopo il pranzo ci fu il solito circolo; S. M. la Regina si intrattenne lungamente coi convitati su diversi argomenti.

S. M. il Re, lodando lo spirito attivo e intraprendente dei milanesi, si fermò particolarmente sul risveglio economico del paese, notandone sagacemente gli indizi promettenti.

Alle ore 22 gli invitati, in carrozza di Corte, venivano accompagnati alla stazione, dove presero posto nel treno locale che partì per Milano alle ore 22 e 23.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. cav. Crispi, è partito la scorsa notte per Napoli.

Lo accompagnavano il comm. Pinelli, suo capo di Gabinetto, ed il cav. Palumbo-Cardella, segretario particolare.

S. E. il Ministro Baccelli a Pavia. — La *Stefani* comunica:

Pavia, 13.

L'on. Ministro Baccelli è qui giunto alle ore 12,15 e fu ricevuto festosamente alla stazione dal Prefetto comm. Gotti, dal Sindaco Belli, dal Rettore dell'Università, Golgi, dall'on. senatore Bottini, dall'on. deputato Rampoldi, da tutte le autorità scolastiche, civili e militari e da numerosi studenti.

Egli fu accompagnato da dieci equipaggi all'Albergo della Croce Bianca, dinanzi al quale si stipava una folla di studenti e di cittadini acclamanti l'on. Ministro.

Alle ore 15 vi è all'Università ricevimento del Corpo Accademico.

Pavia, 13.

Dopo il ricevimento nell'aula magna dell'Università, il ministro Baccelli visitò i Musei, la biblioteca ed i Gabinetti scientifici, ripetutamente e calorosamente applaudito dagli studenti.

Alle ore 17 vi fu ricevimento del Ministro nel Palazzo comunale. Il sindaco Celli era attorniato da tutti gli assessori. Assistevano al ricevimento il Prefetto, il Rettore dell'Università, il presidente della deputazione provinciale, le altre autorità, l'ufficialità e numerosi professori.

Alle ore 19 ebbe luogo un pranzo, offerto dal Rettore Golgi all'onorevole ministro Baccelli.

Marina militare. — La R. nave italiana *Piemonte* partì ieri da Aden.

A bordo tutti bene.

Oggi è arrivata a Cagliari la R. nave *Flavio Gioja*, cogli allievi dell'Accademia navale.

La R. nave *Città di Milano*, partita da Spezia l'11 corrente, si recherà, quanto prima, ad Otranto e Vallona (Albania), per visitare e riparare il cavo telegrafico sottomarino che collega quelle due stazioni.

Eseguito questo lavoro, intraprenderà quello di visitare e riparare, l'altro cavo sottomarino che collega l'isola di Capraia al continente.

Marina mercantile. — Il vapore *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, partì ieri da New-York per Genova.

Giunse a New-York il piroscafo *Augusta Vittoria*, della Compagnia amburghese-americana.

Il piroscafo *Balduino*, della N. G. I. giunto ieri a Singapore proseguì per Bombay.

INTERNO.

Congresso dei commercianti. — Come dicemmo ieri a Genova, alle ore 9, nel salone del Ridotto del teatro Carlo Felice fu inaugurato il quarto Congresso degli industriali, commercianti ed esercenti, indetto dalla Confederazione generale di Roma.

V' intervennero le autorità, i deputati Bettolo, Tortarolo, Fasce, Cavagnari e Ginori, e molti congressisti.

Il Sindaco diede il benvenuto in nome della città.

L'on. Ginori tracciò l' indirizzo dei lavori del Congresso.

Nel pomeriggio il Congresso cominciò la discussione dei varii temi proposti.

Nella sera nella sala Sivori, vi fu un grande ricevimento.

Cospicua beneficenza. — Leggiamo nella *Tribuna Biellese* in data di ieri:

« Ieri il nostro sindaco riceveva dal comm. Carlo Maggia, a nome del signor Federico Petiva, la cospicua somma di lire quarantamila in cartelle del Debito Pubblico italiano, con godimento dal 1° scorso luglio.

« Intenzione del munifico donatore si è che questa somma sia destinata all'apertura di un Istituto tecnico della nostra città, il quale dovrebbe prendere il nome di *Fondazione Pietro Petiva*, in memoria del compianto padre del generoso donatore.

« Naturalmente la somma non sarebbe sufficiente per la fondazione dell'Istituto tecnico, ma dovrà intestarsi alla *Fondazione Pietro Petiva*, accumulandosene gl'interessi finchè non sia raggiunto un reddito bastante per l'apertura di almeno una sezione di detto Istituto quella cioè che dà adito agli studi tecnici superiori.

« Sarebbe questa la sezione fisico-matematica, a cui col tempo seguirebbero le sezioni di agrimensura e di ragioneria se, come non è, improbabile, nuove donazioni per detto scopo verranno fatte da altre benefiche persone ».

L'Esposizione Internazionale del 1895 a Venezia. — È uscito il manifesto di questa Mostra con caratteri coscienziosamente riprodotti da esemplari antichi e col tradizionale leone a contorno quadrato che ne forma l'intestazione.

Molto giustamente il Comitato non ha voluto seguire l'esempio dei soliti avvisi d'Esposizione a *sensation*, ma ha voluto fare una cosa distinta, intonata coll'aristocrazia del grande avvenimento artistico che si sta preparando; poichè davvero intellettualmente aristocratica sarà la Mostra veneziana dell'anno venturo.

Oltre gli illustri artisti stranieri dei quali già dicemmo i nomi, altre adesioni importantissime sono arrivate al Comitato.

Dal Belgio manderanno quadri Courtens, Leempoels, Baertson, Leemputten — dalla Danimarca Pörderseñ, Tuxen — dalla Francia Cazin, Detaille, Frémiet, Collin, Bonnat, Besnard, Gervex, Dagnan, Duez, Lhermitte — dalla Germania Begas, Delug, Schmidt, Prell, Dettman, Stuck, Lenbach, Gegerfeldt, Thoma, Koner — dall'Inghilterra Moore, Sant, Logsdail, Fischer, East, Ouless, Parsons, Brett, Hughes, Herkomer — dall'Olanda Chattel, Tholen, Veele, Gabriel Bisschop, Maris, Meulen — dalla Spagna Barbudo, Benlieur, Alda, Lassò — dalla Svezia e Norvegia Bjorck, Skredsvig, Liljefors, Thaulow, Kolstö, Berg, Larsson.

Come si vede, tutte le scuole del mondo artistico saranno rappresentate, offrendo così agli amatori un'occasione veramente eccezionale per studi e osservazioni.

ESTERO.

Ghiacci precoci. — Telegrafano da Cronstadt a Berlino che i canali e i bacini in seguito al gran freddo sopravvenuto sono gelati.

Le comunicazioni da Pietroburgo sono interrotte.

Si temè che sette vapori siansi chiusi fra i ghiacci.

Incendio enorme in una cava estesissima di carbone. — Da Budapest giunge notizia che la popolazione di Varpalota è da parecchi giorni in vivissima apprensione, perchè la vasta cava di carbone che si estende sotto la città, si è incendiata.

Dalle gole escono enormi volate di fumo e di fuoco. Le spaccature sotto terra compionsi con grande fracasso.

Non si è potuto ancora fare tentativo alcuno per domare l'incendio.

Il fuoco intanto progredisce da una cava all'altra e moltissimi operai sono sul lastrico.

S'ignora la causa dell'incendio.

Un villaggio in pericolo. — Il villaggio di Grabovo presso Fiume, composto di 14 case, e 70 abitanti, versa in grave pericolo causa larghe fessure, apertesi nel suolo in seguito a terremoto, che di giorno in giorno si fanno più minacciose.

Il commercio estero della Grecia. — Nel mese di agosto scorso il commercio della Grecia coll'estero è salito nelle importazioni a 9,256,149 lire, recando un aumento di 780,085 lire, sul mese precedente e di 2,398,364 sull'agosto del 1893.

Le esportazioni si elevarono nello scorso agosto a 10,403,448 lire, con un aumento di 9,963,510 lire sul mese precedente e di 557,953 su quelle dell'agosto del 1893.

Dal 1° gennaio al 31 agosto 1894, le importazioni segnano un aumento di 6,038,297 lire, e le esportazioni ne segnano uno di 11,853,222 in confronto del corrispondente periodo del 1893.

Il commercio estero della Russia. — Negli otto primi mesi dell'anno corrente, le importazioni russe son salite a rubli 332,981,000. con un aumento di 59,915,00 sul periodo corrispondente del 1893.

Le esportazioni si elevarono a 420,031,000 rubli, con un aumento di 87,107,000 sul periodo corrispondente del 1893.

Le cifre relative ai cereali meritano speciale attenzione, giacchè negli otto mesi trascorsi furono esportati 116,297,000 *pouds* di frumento, 46,617,000 di segala, 92,251,000 di orzo, 67,589,000 di avena, 31,423,000 di mais.

Nello stesso periodo di tempo l'importazione dei metalli preziosi fu di 99,196,000 rubli contro 204,005,000 nel 1893; l'esportazione, di 4,625,000 contro 53,C00 nel 1893.

La situazione economica della Serbia. — Rileviamo dall'*Annuario economico del regno di Serbia*, testè pubblicato a Belgrado, le seguenti notizie:

L'ultimo censimento, che rimonta al 1891, dava per la popolazione del regno: 1,069,875 abitanti maschi, 1,021,165 femmine. L'eccedenza della popolazione maschile è dunque di 48,009 anime, cosa che non si riscontra in nessuno dei grandi Stati europei.

La superficie del Regno è di 4,853,940 ettari, dei quali tre milioni 717,090 non sono coltivati, per mancanza di braccia e di capitali. Gli ettari coltivati si dividono così: mais, 302,000 ettari; cereali 320,000; legumi 23,000; tabacco, canapa e lino 8,563; vigne 43,304; giardini ed orti 60.000; praterie e pascoli 358,000. Quante ricchezze inesplorate giacciono ancora nel suolo quasi vergine della Serbia! Vi sono 13 miniere di carbone in esercizio che nel 1891 han dato 100,263,380 tonnellate, delle quali per 59 milioni furono estratte dalle grandi miniere di Senjie esercitate dallo Stato.

Lo sviluppo commerciale della Serbia ha seguito una progressione ascendente veramente straordinaria dal 1870 al 1892.

L'esportazione delle prugne secche, che nel 1870 era meno di un milione di chili, per un valore di 302,000 lire, è arrivata nel 1891 a 32 milioni di chilogrammi, per un valore di 5 milioni di lire.

Il commercio degli animali cornuti si calcola a 20 milioni.

L'esportazione dei maiali, a 8,700,000; quella delle pecore a 348 mila; del legno a 1,250,000 lire.

Il debito pubblico della Serbia non supera i 366 milioni di lire

Le imposte sono aumentate in ragione dei progressi fatti dalla nazione.

Nel 1871 gl'introiti salivano a 13,753,000 lire e le spese a 13 milioni 011,000; nel 1891 i primi erano saliti a 57,262,000 e le seconde a 55,808,000 lire.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

HELSINGFORS, 13 — L'Imperatore con apposito decreto datato da Livadia, 6 corrente, conferma la religione e le costituzioni del Granducato di Finlandia ed i diritti ed i privilegi conformemente alla costituzione del paese, promettendo di mantenere fermamente inalterate tali prerogative e tale costituzione.

PARIGI, 14. — La missione militare, incaricata di assistere ai funerali dello Czar Alessandro III, capitanata dal generale Boisdeffre e dell'ammiraglio Gervais, è partita con treno speciale, iersera alle ore 9,30, alla volta di Pietroburgo,

Anche l'ambasciatore russo, barone di Morenheim, è partito collo stesso treno per Pietroburgo.

PIETROBURGO, 14. — In occasione dei funerali dello Czar Alessandro III, furono dati, ieri, pranzi commemorativi a 50,000 poveri in nove località della città.

I poveri ebbero come ricordo il vasellame, compreso il boccale in cui bevettero la birra e l'idromele.

PIETROBURGO, 13. — Il treno imperiale che recava la salma dello Czar Alessandro III è arrivato stamane, alle ore 10 precise, alla stazione di Nicolai e vi fu ricevuto secondo il cerimoniale stabilito.

Il treno si componeva di dieci vagoni.

La bara si trovava nel quinto.

Tolta la bara dal vagone fu celebrata una breve cerimonia religiosa.

Lo Czar Nicolò, il Principe di Galles ed i Granduchi circondavano il feretro, a capo scoperto.

Il concerto della marina, collocato dinanzi alla stazione, intuono musica funebre, fra il canto dei cantori ed il rullo dei tamburi.

Era presente un immenso numero di ufficiali e di autorità, in grande uniforme, i quali formavano un gruppo oltremodo caratteristico.

La bara fu trasportata dalla gran sala della stazione presso il carro funebre.

L'Imperatore ed i Granduchi tenevano i cordoni del feretro

I granatieri deposero indi la bara sul carro.

Alle ore 10 e un quarto si formò il corteo, che subito si pose in movimento.

Esso occupava una lunghezza di tre werste.

Una folla enorme gremiva le vie, le finestre ed i balconi, parati a lutto.

Lo Czar Nicolò, il Principe di Galles ed i Granduchi seguivano immediatamente il carro funebre.

L'Imperatrice vedova, la Granduchessa Alessandra Feodorowna e le altre Granduchesse seguivano in vettura, salutate mestamente dalla popolazione commossa.

Molti ufficiali piangevano.

Il corteo giungerà soltanto alle ore tre pom. alla fortezza di Pietro e Paolo.

Ordine perfetto.

PIETROBURGO, 13. — Il corteo funebre, che si svolgeva sopra una lunghezza di cinque werste, giunse, verso il tocco e mezzo, alla cittadella di Pietro e Paolo, nella cui cattedrale sarà sepolta la salma dello czar Alessandro III.

Nel traversare la città il corteo si fermò dinanzi il palazzo di Anitchkoff, alle cattedrali di Kasan e di Isaac, ed alla celebre chiesa della Trinità, vicino alla cittadella. In tutti questi punti, durante la fermata, furono recitate preci funebri.

L'imperatore Nicolò II, in uniforme di colonnello del reggimento Preobrachensky ed il principe di Galles, in uniforme della marina russa, procedevano a piedi.

Tutto il clero di Pietroburgo precedeva il carro funebre, sul quale quattro ufficiali dello stato maggiore fiancheggiavano la bara.

Il corteo era maestoso, imponente.

Le numerose bandiere, la varietà delle armi, i paggi recanti fiaccole ed i corazzieri a cavallo formavano un insieme artistico e pittoresco. La parte religiosa del cerimoniale produceva un effetto profondo.

Una folla enorme assisteva silenziosa alla sfilata del corteo, pregando a bassa voce quando passava il carro funebre.

La decorazione a lutto della città era grandiosa. Ovunque sorgevano piramidi, colonne sormontate da urne, ed archi funebri. I lampioni delle vie erano coperti di crespo. La decorazione di molti edifici pubblici e privati inspirava vera mestizia: sopratutto commovente era la decorazione della facciata del gabinetto di lavoro dello czar defunto nel palazzo Anitchkoff.

WASHINGTON, 13 — Il Governo del Giappone chiese maggiori dettagli al Governo degli Stati Uniti riguardo al suo eventuale intervento come arbitro nel conflitto chino-giapponese.

Si crede che il Giappone sia disposto ad addivenire ad un accomodamento.

MODENA, 13. — Il Tribunale emise sentenza nel processo contro gli imputati della Lega socialista di Finale, condannando il deputato Agnini e l'avv. Rivaroli a sei mesi e dieci giorni di detenzione e 100 lire di multa.

Gli altri imputati furono condannati a cinque mesi ed otto giorni.

BUENOS-AYRES, 14. — I banditi infestano i dintorni di Bahia.

LONDRA, 14. — La situazione diplomatica, relativamente alla guerra chino-giapponese è invariata.

Lo scambio di vedute fra le potenze continua.

Però è improbabile che le potenze prendano una decisione, mentre gli Stati Uniti fanno offerte di mediazione fra la China ed il Giappone.

MADRID, 13. — *Camera dei deputati* — Il marchese de la Vega de Armijo è stato rieletto Presidente con 223 voti.

BRUXELLES, 13. — Oggi si è radunata la nuova Camera dei Rappresentanti.

200 operai, riuniti dinanzi al Palazzo della Camera, hanno fatto una ovazione ai deputati socialisti gridando: Viva il socialismo!

Nessun disordine.

TRIESTE, 13 — Dopo la seduta di ieri del Consiglio comunale vi fu un tumulto dinanzi al palazzo municipale; slavi ed italiani scambiarono ingiurie.

Intervenne la polizia che disperse la folla ed operò 9 arresti di slavi ed italiani.

PARIGI, 13. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di affidare al Ministero della guerra la direzione delle eventuali operazioni nella isola di Madagascar.

Il generale Duchesne, comandante la divisione di Belfort, dirigerà le operazioni.

PARIGI, 13. — Senato. — Si approva l'aumento dei dazi sulle uve secche.

PARIGI, 13. — Camera dei deputati. — Il ministro degli affari esteri, Hanotaux, rispondendo ad un'interrogazione di Boissy d'Anglas, sulla situazione al Madagascar, conferma la rottura nei rapporti fra il Governo francese ed il Governo degli Hovas.

Dichiara confidare che la Camera accorderà al Governo il credito necessario per spedire al Madagascar forze bastanti onde assicurare il protettorato francese.

Conchiude che il Governo crede che 15,000 uomini e 65 milioni di franchi basteranno per la spedizione. (Applausi).

Il ministro della guerra, generale Mercier, presenta un progetto di credito di 65 milioni di franchi per la spedizionne al Madagascar.

Su domanda del Presidente del Consiglio, Dupuy, si decide di nominare giovedì una Commissione speciale per l'esame di tale progetto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 763.9
Umidità relativa a mezzodì 72
Vento a mezzodì . . . . . . Sud moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . { Massimo 20.°2. / Minimo 12.°4.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 13 novembre 1894.

In Europa depressione notevole intorno alla Danimarca, altra sensibile sul Mediterraneo occidentale, pressione piuttosto elevata nell'Ionio e sulla Grecia. Fanve 733; Amburgo 743; Zurigo 762; Atene 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito; diverse pioggie al N, qualche rara pioggiarella altrove; venti meridionali generalmente deboli; temperatura aumentata.

Stamani: cielo coperto o nebbioso al N, coperto in Sardegna, quà e là sereno al S del continente; scirocco forte nel Golfo di Cagliari, venti generalmente freschi meridionali altrove; barometro a 761 mm, nel Golfo di Genova, a 765 a Malta, Roma, Lesina a 767 a Catanzaro.

Mare mosso lungo la costa del medio Tirreno, agitato nel Golfo di Cagliari ed a Portempedocle.

Probabilità: venti freschi od abbastanza forti meridionali, cielo nuvoloso con pioggie specialmente al N; temperatura sempre mite; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	mosso	19 0	13 0
Genova	coperto	legg. mosso	17 6	13 7
Massa Carrara	coperto	mosso	23 8	11 0
Cuneo	piovoso	—	9 2	3 9
Torino	nebbioso	—	8 6	7 5
Alessandria	coperto	—	8 8	7 2
Novara	nebbioso	—	10 3	4 3
Domodossola	piovoso	—	15 0	6 1
Pavia	nebbioso	—	8 9	6 9
Milano	coperto	—	10 8	4 6
Sondrio	piovoso	—	11 2	5 2
Bergamo	piovoso	—	10 5	6 2
Brescia	piovoso	—	11 0	8 8
Cremona	sereno	—	8 4	4 0
Mantova	3|4 coperto	—	12 0	6 0
Verona	coperto	—	11 6	9 1
Belluno	piovoso	—	10 8	6 4
Udine	coperto	—	12 8	7 0
Treviso	coperto	—	11 9	9 9
Venezia	coperto	legg. mosso	12 8	9 3
Padova	coperto	—	12 5	9 0
Rovigo	3|4 coperto	—	12 4	8 9
Piacenza	nebbioso	—	8 3	6 9
Parma	nebbioso	—	9 0	4 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	10 9	7 0
Modena	coperto	—	9 4	6 7
Ferrara	coperto	—	11 6	4 9
Bologna	nebbioso	—	10 2	5 2
Ravenna	3|4 coperto	—	14 0	3 4
Forlì	3|4 coperto	—	9 6	6 2
Pesaro	1|2 coperto	calmo	17 5	6 5
Ancona	3|4 coperto	calmo	18 2	12 0
Urbino	1|4 coperto	—	15 0	9 5
Macerata	1|2 coperto	—	18 3	11 4
Ascoli Piceno	1|4 coperto	—	17 6	9 5
Perugia	1|2 coperto	—	16 3	10 4
Camerino	3|4 coperto	—	15 0	10 4
Pisa	3|4 coperto	—	18 4	9 8
Livorno	coperto	legg. mosso	19 0	12 0
Firenze	nebbioso	—	13 0	8 0
Arezzo	coperto	—	18 0	8 7
Siena	coperto	—	16 0	9 4
Grosseto	1|2 coperto	—	20 9	14 4
Roma	3|4 coperto	—	20 0	12 4
Teramo	1|2 coperto	—	15 9	7 7
Chieti	sereno	—	17 8	8 6
Aquila	1|4 coperto	—	16 0	6 1
Agnone	1|2 coperto	—	15 3	7 2
Foggia	sereno	—	19 8	12 5
Bari	sereno	calmo	19 0	11 3
Lecce	1|4 coperto	—	20 0	13 0
Caserta	1|4 coperto	—	20 1	11 8
Napoli	3|4 coperto	calmo	18 8	14 2
Benevento	nebbioso	—	19 4	8 2
Avellino	1|4 coperto	—	17 2	6 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	14 1	7 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	15 0	6 2
Reggio Calabria	1|2 coperto	calmo	22 0	16 1
Trapani	3|4 coperto	calmo	21 8	15 8
Palermo	nebbioso	legg. mosso	23 9	10 3
Porto Empedocle	coperto	agitato	22 0	16 0
Caltanissetta	coperto	—	20 0	10 0
Messina	1|2 coperto	legg. mosso	21 0	17 2
Catania	1|4 coperto	legg. mosso	19 8	14 2
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	20 6	15 8
Cagliari	coperto	—	21 0	10 0
Sassari	1|2 coperto	agitato	20 3	11 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,62 1/2 65	90 63 3/4	90,77 1/2 75 70		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —	9,77 1/2		— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			243 50
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			487 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			644 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			494 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			763 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			41 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	8332	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			107 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			775 —
1 luglio 94	500	50	» » Acqua Marcia		— —			1123 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	145 144 143		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			28 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 -
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	100 1/2 169		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			303 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			48 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			2:8 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			4 8 —
ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			136 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			:08 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	106 87 1/2	— —	— —	— —	— —	— -
	Parigi	Chèque	107 50	— —	107 60	107 60	107 60	— —	107 65
2	Londra	90 giorni	— —	26 87 1/2	26 88	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 02	— —	— —	27 01	27 05	— —	27 07
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— .
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	132 50	132 55	— —	132 50

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	90 35
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	107 25
Obb.i Città di Roma 4 %	422 —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —
» » » B. Nazion.	482 —
» » » »	480 —
Az.i Ferr. Meridionali	630 —
» » Mediterranee	492 —
» Banca Nazionale	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale	44 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	25 —
» » Cred. Mobiliare	110 —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	240 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	165 —
» » Molini Mag. Gen.	60 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	18 —
» » Navig. Gen. Ital.	280 —
» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Piccola Borsa	190 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	25 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	80 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	285 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	265 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

12 novembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 90 647
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 647
Consolidato 3 %, nominale	» 51 187
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 987

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.